

COMUNE DI LATINA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Decreto n.02 del 19/12/2013

Decreto di esproprio a seguito di deposito dell'indennità di espropriazione ai sensi del combinato art. 20, comma 14, e art.26, comma 4, del DPR 327/2001- Ente Espropriante Comune di Latina - Realizzazione del P.d.z. 167 denominato ex Svar - 1° stralcio funzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso:

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 74 del 27/07/2006 è stato adottato il P.d.z. 167 denominato "Area ex SVAR";

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 131 del 20/12/2007 è stato definitivamente approvato il P.d.z. 167 denominato "Area ex SVAR";

Che l'Ente Locale in ragione delle risultanze catastali delle aree oggetto di procedura espropriativa, riscontrando la proprietà catastale in favore della Curatela del Fallimento Vega immobiliare S.r.l., ha provveduto ad effettuare alla stessa con provvedimento dirigenziale prot. n. 10925 del 4.02.2008 le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327 dell'8.06.2001;

Che con successivo provvedimento dirigenziale prot. n. 12844 del 5.02.2009, ritualmente notificato a mezzo servizio postale in data 9.02.2009, l'Immobiliare Romagnoli S.r.l. in persona del liquidatore Avv. Maurizio Mansutti, è stata resa edotta, quale dichiarata proprietaria degli immobili oggetto di esproprio, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327 dell'8.06.2001 del contenuto del P.d.z. "Ex Svar", dell'approvazione con deliberazione consiliare n. 131/07 del relativo progetto di intervento di edilizia residenziale pubblica, con formale invito a prendere visione della relativa documentazione e a fornire ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile espropriando ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;

Che con successiva Deliberazione della G.M. n° 356 del 05/07/2012 è stata approvata, ai sensi dell'art.1 bis, comma 2, della Legge Regionale Lazio n° 36/1987, una variante al P.d.z. 167 "Area ex SVAR";

Che con Deliberazione della G.M. n° 07 dello 08/01/2013, si è provveduto ad approvare le modifiche alla variante di cui alla suddetta Deliberazione G.M. n° 356/12;

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 03 del 23.01.2013, immediatamente esecutiva, è stata approvata la proroga di anni 2 (due) della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.13, comma 5, del DPR 327/2001, definendo quale termine ultimo per la conclusione della procedura, inerente la realizzazione del P.d.z. 167 denominato "Area ex SVAR" il 29/01/2015, ossia due anni dall'efficacia dell'atto originario di pubblica utilità;

Che con la medesima deliberazione è stato deciso, in via programmatica, l'acquisizione di tutte le aree facenti parte del P.d.z. 167 "Area ex SVAR", per stralci funzionali di intervento, stabilendo la definitiva conclusione, del complessivo procedimento, entro il termine così come prorogato;

Che con la Determinazione Dirigenziale n° 128/2013 del 25.01.2013 è stata approvata, tra l'altro, l'identificazione lenticolare delle aree relative agli stralci funzionali dei procedimenti espropriativi, la tempistica relativa alla conclusione delle procedure stesse, nonché la determinazione delle indennità provvisorie da corrisponderci agli aventi titolo;

Che con nota prot. n° 14727 del 01/02/2013, indirizzata alla ditta IMMOBILIARE ROMAGNOLI S.r.l. (dichiaratasi proprietaria effettiva) nella persona dell'amministratore unico Dott. Arturo Donnabella, nato a Latina il 19/02/1980, con sede in piazza Paolo VI°, 1 Latina, è stata notificata nelle forme di legge in data 20.01.2013, l'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 327/2001, quantificata in € 4.930.373,48;

Che con successiva nota prot. n° 29751 del 01/03/2013 lo Studio Legale Passalacqua in Roma, in nome e per conto dell'Immobiliare Romagnoli srl, ha formulato osservazioni anche nel merito delle indennità provvisorie di espropriazione offerte;

Che a decorrere dal 01/03/2013 la Immobiliare Romagnoli S.r.l. risulta nei registri catastali quale proprietaria delle aree oggetto della presente procedura espropriativa, in ragione della voltura catastale n. 195 del 09.01.1998 prot. n. LT0030529;

Che con provvedimento dirigenziale prot. n. 44112 del 2.04.2013, il Servizio Urbanistica, Ufficio Espropri, ha riscontrato le osservazioni presentate dall'Immobiliare Romagnoli S.r.l. con riguardo alle indennità provvisorie offerte;

Che con Determinazione Dirigenziale n° 646/2013 del 03.04.2013 è stata approvata l'integrazione alla precedente determinazione dirigenziale n°128/2013 del 25.01.2013; Che con provvedimento dirigenziale prot. n° 55057 del 24.04.2013, indirizzata alla ditta IMMOBILIARE ROMAGNOLI S.r.l. (proprietaria catastale) nella persona dell'amministratore unico Dott. Arturo Donnabella, nato a Latina il 19/02/1980, con sede in piazza Paolo VI°, 1 Latina, è stata notificata nelle forme di rito in data 17/05/2013, la nuova indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 327/2001, così come corretta con la determinazione dirigenziale n° 646/2013 del 03.04.2013;

Che con riguardo all'intrapresa procedura espropriativa l'Ente Locale ha adottato i relativi provvedimenti nei confronti degli intestatari catastali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 327/01;

Rilevato che:

Ancorché gli atti del procedimento espropriativo sono stati notificati sia ai proprietari iscritti nei pubblici registri catastali che a quelli dichiaratasi tali, il competente Ufficio comunale per le espropriazioni ha effettuato visure ipotecarie presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari della Provincia di Latina, riferite alle aree oggetto del procedimento ablatorio, rilevando numerose formalità contro la società dichiaratasi proprietaria, ed in particolare l'atto giudiziario esecutivo cautelare, verbale di pignoramento immobile, rep. 25016/98 del 30.10.1998 dell'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Latina, con il quale la Banca di Roma s.p.a., con eletto domicilio presso la dipendenza capogruppo di Latina ha pignorato la particella n° 1959 del foglio 168 del Comune di Latina;

Che, a tutt'oggi nei pubblici registri catastali il titolo di proprietà della particella interessata al procedimento espropriativo, è allibrato all'Immobiliare Romagnoli srl, giusta la variazione d'ufficio del 01/03/2013 n°603.1/2013 prot. LT0030529 Voltura n°195 del 09/01/1998;

Considerato che:

Nel rispetto alla procedura espropriativa, tutti quei soggetti terzi che sono titolari di diritti, reali o personali, sul bene immobile espropriando, che potranno essere fatti valere unicamente nei confronti dell'indennità di esproprio, non possono essere lasciati indifferenti ad eventuali pretese sul bene, confermando il principio dell'unicità dell'indennità espropriativa, ovvero l'eventuale diritto di credito di terzi su una porzione della stessa;

Per le considerazioni sopra esposte, si è provveduto con nota raccomandata A.R. n° 46944 in data 08.04.2013, a comunicare all'UNICREDIT s.p.a. già Banca di Roma s.p.a., in riferimento all'esecuzione immobiliare, repertata con il n° 25016/98 del 30.10.1998, ed alla VEGA IMMOBILIARE s.r.l., i termini della procedura di cui all'art. 20 del DPR 327/2001, a garanzia dei diritti di terzi;

Preso atto che:

Con nota del 02/07/2013, acquisita al protocollo del Comune di Latina in data 11/07/2013 al n°92596, la Curatela del Fallimento della VEGA IMMOBILIARE srl, ai sensi dell'art. 26, 4° comma, del DPR n°327/2001, ha proposto opposizione al pagamento delle indennità di espropriazione nei confronti della IMMOBILIARE ROMAGNOLI srl, sul presupposto dei diritti vantati dalla stessa Curatela in ragione delle statuizioni contenute nella Sentenza del Tribunale Civile di Latina Prima Sezione n°1518/05 del 05/05/2005, depositata in data 6.06.2005, allegata alla stessa, e divenuta irrevocabile, con cui in riferimento al giudizio promosso dalla Curatela del Fallimento Vega Immobiliare S.r.l. nei confronti della JE.MA.AR. di Donnabella Arturo & C. S.a.s. e dell'Immobiliare Romagnoli S.r.l., ha statuito la dichiarazione di inefficacia nei confronti della massa dei creditori del fallimento Vega Immobiliare S.r.l., degli atti pubblici di compravendita stipulati in data 27.01.1997 tra Vega Immobiliare S.r.l. e JE.MA.AR. di Donnabella Arturo & C. S.a.s., e in data 28.12.1997 tra JE.MA.AR. di Donnabella Arturo & C S.a.s. e Immobiliare Romagnoli S.r.l., aventi ad oggetto il complesso industriale dismesso ex SVAR, con contestuale condanna Immobiliare Romagnoli S.r.l. e della JE.MA.AR di Donnabella Arturo e C. S.a.s. alla riconsegna del predetto immobile alla Curatela del Fallimento Vega Immobiliare S.r.l.;

Sull'area oggetto del procedimento, ossia sulle indennità provvisorie di espropriazione così come determinate dall'Ente Locale ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 327 del 2001, sono esistenti delle azioni reali o personali, non esperibili sul bene espropriando bensì sulle indennità di espropriazione, legittimanti ad opposizioni alla liquidazione delle indennità di espropriazione;

Visto il Ricorso presentato al TAR Lazio, Sezione Staccata di Latina, dall'Immobiliare Romagnoli srl e successivi Motivi Aggiunti, con il quale è stato richiesto l'annullamento del provvedimento n° 4802 del 17/01/2011, nonché della *"deliberazione del Consiglio Comunale n°131/2007 del 20/12/2007 relativa all'approvazione del P.d.z. 167 area ex SVAR ricedente nel quartiere R/5 Torre la Felce"*, e per i seguenti motivi aggiunti, *" Deliberazione del Consiglio Comunale n°3 del 23/01/2013 Piano di zona 167 denominato area ex SVAR proroga termini di conclusione della procedura espropriativa DPR 327/2001 art.13"*, nonché la *"Determinazione Dirigenziale n°128 del 25/01/2013 P.d.z. 167 denominato ex SVAR Identificazione degli stralci funzionali del procedimento espropriativo eseguibili nell'ambito di proroga dei termini di efficacia del procedimento ablatorio.Determinazione delle indennità provvisorie e successivi adempimenti di cui al DPR 327/2001"*, nonché della *"Nota prot.0014727 del 01/02/2013 procedura ordinaria – notifica elenco dei beni da espropriare e delle somme offerte (art.20.1 T.U.) P.d.z. 167 aree ex SVAR 1° stralcio funzionale"* nonché della *"Nota prot.19117 del 11/02/2013 Piano di zona area ex SVAR, protocollo d'intesa sottoscritto in data 21/03/2012"*;

Vista l'Ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Staccata di Latina, n° 00246/2013, resa nella Camera di Consiglio del 25/07/2013 con la quale è stata respinta l'istanza sospensiva così come prospettata dall'Immobiliare Romagnoli S.r.l.;

Vista, altresì, la nota del Curatore Fallimentare Vega Immobiliare S.r.l. Avv. Angelo Pietrosanti del 25.07.2013, acquisita al protocollo comunale n. 102621 del 1.08.2013 con la quale si ribadisce che *"per effetto della richiamata sentenza la procedura fallimentare ha diritto di percepire le somme spettanti a titolo di indennità, e ciò a titolo di proprietà e/o di soggetto creditore nei confronti della apparente proprietaria..."*;

Vista inoltre la nota acquisita al prot. n. 102626 del 01/08/13 inviata per conoscenza al Comune di Latina dalla Immobiliare Romagnoli Srl con la quale rivendica nei confronti della Curatela Fallimentare Vega Immobiliare Srl la proprietà delle aree ex SVAR diffidandola dal dichiararsi proprietaria delle stesse;

Ritenuto che in ragione dell'efficacia esecutiva degli atti inerenti la procedura espropriativa di cui in oggetto, e stante la formalizzata opposizione della Curatela fallimentare Vega Immobiliare S.r.l., l'Amministrazione Comunale potrà proseguire l'iter del procedimento di espropriazione, depositando presso la Cassa DD.PP.ai sensi dell'art.26, comma 4, del DPR 327/2001, le indennità proposte in favore della ditta risultante nei pubblici registri catastali;

Considerato che in ragione della prospettata contestazione in ordine all'effettiva proprietà delle aree oggetto di espropriazione, non si può dar luogo alla procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327 del 2001, in quanto l'eventuale deferimento a collegio arbitrale per la rideterminazione delle indennità di espropriazione hanno quale presupposto inscindibile l'accertamento della proprietà effettiva del bene in questione;

Rilevato, altresì, che:

Sulle aree facenti parte del complesso industriale dismesso ex SVAR, ubicato in Latina, Via Kennedy angolo Via Romagnoli, grava un onere reale costituito in favore del Comune di Latina, ai sensi dell'art. 253 del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152, in ragione degli interventi di bonifica ambientale eseguiti direttamente a cura e spese dell'Ente Locale, a seguito di inottemperanza ai provvedimenti che disponevano gli interventi di bonifica e messa in sicurezza da parte degli aventi titolo;

L'Amministrazione Comunale di Latina in ragione degli effettuati interventi di bonifica e messa in sicurezza del predetto sito industriale dismesso ex SVAR, vanta un credito complessivo di € 923.453,91, in forza dei seguenti provvedimenti: 1)ordinanza n. 4 del 3.02.1999, 2) determinazione dirigenziale n. 358 del 2003, 3) deliberazione di Giunta Municipale n. 187 del 4.04.2008, 4) determinazione dirigenziale n. 166 del 9.10.2008, 5) deliberazione di Giunta Municipale n. 41 del 23.01.2009, 6) determinazione dirigenziale n. 105 del 27.01.2011; tutti ritualmente notificati alla Curatela Vega Immobiliare S.r.l., all'Immobiliare Romagnoli S.r.l. e alla Segnaletica Pontina S.r.l.;

Vista la sentenza n. 3307/2011 del Tribunale di Latina che con riguardo all'azione promossa dal Comune di Latina nei confronti del Fallimento Società Segnaletica Pontina s.p.a. per il recupero delle somme anticipate per le attività di bonifica e messa in sicurezza del sito industriale dismesso ex SVAR, ha disposto il rigetto della domanda sul presupposto che non risultava imputabile alla

predetta Società fallita né la responsabilità quale soggetto inquinatore né quale soggetto proprietario dell'immobile in quanto in data 22.02.1996 la Società SVAR s.p.a. aveva alienato alla Società Vega Immobiliare S.r.l. il sito industriale di Via Persicara ;

Considerato inoltre che, il valore delle aree da acquisire in ragione della suddetta procedura espropriativa, è stato determinato in data 25.01.2013 in € 4.390.373,48, avendo riguardo allo stato dei luoghi risultanti a tale data ed al valore di mercato degli immobili in questione, che si presentavano bonificati in forza dell'attività diretta posta in essere dall'Amministrazione Comunale di Latina il cui onere finanziario ammonta a € 903.453,91;

Ritenuto che nel caso di specie ricorrono le condizioni previste dall'art. 1243 codice civile per effettuare la compensazione legale tra le somme determinate dall'Ente Locale per il pagamento delle indennità di esproprio delle aree distinte in catasto al foglio 168 particella n° 2365 di mq. 9.895 (1° Stralcio funzionale), e le somme dovute al medesimo Ente per le attività di bonifica ambientale e messa in sicurezza delle predette aree svolte con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, stante peraltro l'onere reale che grava su detti terreni in favore della P.A. ai sensi dell'art. 253 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006;

Considerato inoltre che l'Amministrazione Comunale vanta ulteriori crediti tributari, per le somme dovute a titolo di ICI/IMU, quantificato al 15 luglio 2013 complessivamente in € 891.032,58 così come iscritti ai ruoli n°1835/2011 per €. 100.514,10, n°1228/2012 per €. 465.396,48 e n° 570/2014 per €. 325.122,00, nei confronti della società Immobiliare Romagnoli Srl, ciò garantisce il diritto di credito dell'ente nei confronti della suddetta società;

Preso atto della formale opposizione al pagamento delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art.26 del DPR 327/2001, presentato dal dirigente del servizio tributi – ufficio ICI del 06/09/2013 n° 114720 e successiva integrazione n° 120901 del 20/09/2013;

Considerato che, con nota n°106821 in data 12/08/2013, il Servizio Urbanistica ha richiesto la convocazione della consulta giuridica, ai sensi dell'art.8 del regolamento dell'avvocatura comunale, per un parere legale circa l'adozione della compensazione legale dei crediti dovuti, a fronte dei due diversi titoli, a garanzia del giusto procedimento;

Preso atto del parere n°1 del 17/09/2013, espresso dalla consulta giuridica, e trasmesso con nota n°123539 in data 27/09/2013;

Preso atto della nota n°133674 del 18/10/2013 del Servizio ambiente, integrativa sui nuovi eventi ed esplicativa delle precedenti note di pari oggetto;

Considerato che, in data 28/11/2013 è stato approvato il tipo di frazionamento catastale n°177984.1/2013, che individua la particella interessata all'espropriazione dell'intervento di 1° stralcio, e che per motivi prettamente tecnici legati alla continuità storica dei dati allibrati presso l'Agenzia del Territorio – Servizi catastali, con la variazione d'ufficio n°8040.1/2013 del 26/11/2013 è stata ripresa in carico al N.C.T., ossia scaricata dalla Partita 1 Ente Urbano, per effetto della denuncia di demolizione dei fabbricati che insistevano sullo stesso terreno, fermo restando quanto dichiarato nella denuncia di variazione d'ufficio del 01/03/2013 n°603.1/2013, voltura n° 195 del 09/01/2008;

Ritenuta pertanto la necessità di recuperare il credito tributario nell'ambito del procedimento espropriativo onde evitare che la revocatoria disposta a tutela dei diritti della massa fallimentare possa condurre al risultato paradossale di eludere la normativa tributaria determinando danno e nocumento all'erario comunale, decurtando quanto dovuto a tale titolo dalle somme dovute a titolo di indennità da depositarsi presso la Cassa DD.PP. S.p.A., in modo da garantire i maturati diritti di credito dell'Ente;

Accertato che le azioni reali e personali, esperibili sul bene espropriando, non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio, questa Amministrazione Comunale, al fine del giusto procedimento, intende dare corso alla procedura di cui all'art. 26, comma 4, mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme risultanti dalla determinazione dell'indennità provvisoria decurtata degli oneri dovuti dal proprietario dell'area per gli interventi di bonifica ambientale eseguiti direttamente dall'Amministrazione Comunale di Latina, in favore della proprietà attualmente risultante nei pubblici registri catastali, per cui l'effettivo pagamento avrà luogo in conformità alla pronuncia dell'autorità adita su domanda di chi ne abbia avuto interesse;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n.2317/2013 del 29/11/2013 è stato stabilito, ai sensi dell'art. 20 e 26, del D.P.R. 327/2001, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi dell'art.20 D.P.R. 327/2001, così

come decurtate per la compensazione legale dei crediti vantati dall'Amministrazione Comunale di Latina, a favore della Ditta così come appresso descritta, per l'importo a fianco di essa indicato ed i riferimenti del deposito eseguito:

Ditta n° 1

IMMOBILIARE ROMAGNOLI S.r.l. con sede in Latina Piazza Paolo VI°, Partita IVA n° 01846360591, nella persona dell'Amministratore unico e legale rappresentante pro-tempore, sig. Arturo Donnabella , nato a Latina il 19/02/1980 , C.F. DNNRTR80B19E472Y.

PROVENIENTE DALLA VARIAZIONE D'UFFICIO del 01/03/2013 n . 603.1/2013 in atti dal 01/03/2013

Protocollo n° LT0030529 VOLTURA n°195 del 09 .01 .98 Notifica Partita 1

Annotazioni di immobile: atto notaio Alfonsi del 28 .12 .97 rep. 50520 registrato a Latina il 30 .12 .97 al n .4742 a seguito del quale l'immobile diviene di proprietà dell'IMMOBILIARE ROMAGNOLI S.r.l. con sede in Latina Piazza Paolo VI°, Partita IVA n° 01846360591, nella persona dell'Amministratore unico e legale rappresentante pro-tempore , sig. Arturo Donnabella , nato a Latina il 19/02/1980 , C.F. DNNRTR80B19E472Y.

Superficie da espropriare, relativamente al 1° stralcio funzionale, Foglio 168 particella 2365 di 9.895 mq. Indennità di espropriazione depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 26 comma 4 del DPR 327/2001, giusto il certificato di vigenza n° 1229979 del 18/12/2013 per €. 2.595.886,99.

Dato atto che ai sensi del comma 11, art. 20, del T.U. Espropri, dopo aver corrisposto l'importo concordato, ovvero disposto il deposito dell'indennità, l'Autorità Espropriante, può procedere all'emissione ed all'esecuzione del Decreto di Esproprio;

Visti , inoltre

Il d.lgs. n.267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1)

E' disposta, a favore del Comune di Latina, con sede a Latina in Piazza del Popolo, n. 1, C.F. 00097020598, l'Espropriazione dei terreni riportati nel Piano Particellare di esproprio di 1° stralcio esecutivo, disponendo pertanto, il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati e riportati nell'elenco Ditte, a favore del Comune di Latina, sotto la duplice condizione sospensiva che il presente Decreto sia notificato ai proprietari come per legge, ai sensi del 1° comma, art. 24, D.P.R. 327/2001 ed eseguito entro 2 anni dalla data del presente atto amministrativo mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio dei beni così di seguito catastalmente identificati:

Foglio 168 Particella 2365 Superficie mq. 9.895

IMMOBILIARE ROMAGNOLI S.r.l. con sede in Latina Piazza Paolo VI°, Partita IVA n° 01846360591, nella persona dell'Amministratore unico e legale rappresentante pro-tempore, sig. Arturo Donnabella , nato a Latina il 19/02/1980 , C.F. DNNRTR80B19E472Y.

PROVENIENTE DALLA VARIAZIONE D'UFFICIO del 01/03/2013 n . 603.1/2013 in atti dal 01/03/2013

(protocollo n . LT0030529) VOLTURA n°195 del 09 .01 .98 Notifica Partita 1

Annotazioni di immobile: atto notaio Alfonsi del 28 .12 .97 rep. 50520 registrato a Latina il 30 .12 .97 al n .4742 a seguito del quale l'immobile diviene di proprietà dell'IMMOBILIARE ROMAGNOLI s.r.l. con sede in Latina Piazza Paolo VI°, Partita IVA n° 01846360591, nella persona dell'Amministratore unico e legale rappresentante pro-tempore, sig. Arturo Donnabella, nato a Latina il 19/02/1980, C.F. DNNRTR80B19E472Y.

Art. 2)

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi ed ai terzi che possano avere interesse nella vicenda, a cura e spese di questa Autorità Espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, congiuntamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo del

giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate ed un estratto dello stesso verrà trasmesso, per la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Art. 3)

Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione, trascrizione e voltura presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in termini d'urgenza, a cura e spese del Comune di Latina, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 29/09/73 n. 601;

Art. 4)

Di autorizzare il Responsabile del Procedimento ovvero i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il Verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di 2 anni ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 327/2001, previa la notifica del presente decreto e dell'avviso contenente l'indicazione del giorno dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione tramite redazione del verbale di immissione nel possesso, prevedendo che, in caso di assenza, rifiuto opposizione al relativo verbale, le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni;

Art. 5)

L'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni, che saranno riportati successivamente in calce al presente decreto;

Art. 6)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini di legge decorrenti dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso;

Art. 7)

Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente ai sensi dell'art. 25, comma 3, D.P.R. 327/01.

Latina, 19/12/2013

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

Ufficio per le Espropriazioni

Arch. Ventura Monti

